

Numero  
**3857**

aa

1

Bellinzona  
**23 agosto 2023**

Consiglio di Stato  
Piazza Governo 6  
Casella postale 2170  
6501 Bellinzona  
telefono +41 91 814 41 11  
fax +41 91 814 44 35  
e-mail can@ti.ch  
web www.ti.ch

Repubblica e Cantone  
Ticino

## Il Consiglio di Stato

Signor  
Tiziano Galeazzi  
e cofirmatari  
Deputati al Gran Consiglio

### **Interrogazione n. 80.23 del 22 maggio 2023 Stato di aggiornamento e preparazione in ambito digitale nelle scuole del Canton Ticino**

Signora deputata e signori deputati,

l'interrogazione in oggetto, prendendo spunto dalla recente pubblicazione dei primi rapporti di ricerca dell'indagine nazionale Health Behaviour in School-aged Children (HBSC 2022), chiede una serie di chiarimenti su come la scuola ticinese garantisca ad allieve e allievi tra 11 e 15 anni sufficienti conoscenze e competenze in ambito digitale.

Nel merito delle domande poste, si risponde come segue:

#### **1. Quali sono oggi gli strumenti di cui il Consiglio di Stato dispone, attraverso la scuola, per fornire ai ragazzi una sufficiente base di conoscenza e competenza sull'utilizzo degli smartphone e dei social media?**

Gli strumenti di cui il Consiglio di Stato, attraverso il Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport (DECS), dispone, si fondano sul recente adeguamento del Piano di studio della scuola dell'obbligo ticinese, tramite il quale è stata introdotta la competenza trasversale "tecnologie e media". Quest'ultima prevede che, nell'ambito della propria crescita personale, l'allievo e l'allieva possano, attraverso attività educative e didattiche mirate, acquisire competenze nell'uso consapevole e responsabile dei media e delle tecnologie. Inoltre il DECS, attraverso il Centro di risorse didattiche e digitali (CERDD), offre a livello di scuola media e scuola speciale diverse proposte volte da una parte a sviluppare spirito critico e consapevolezza nei giovani, dall'altra a rafforzare le competenze educative dei e delle docenti in questo ambito. Concretamente viene proposto un progetto che attraverso la forma del teatro forum dà l'opportunità ad allieve e allievi di confrontarsi con alcune situazioni critiche riguardanti l'utilizzo dei media digitali. Il progetto, dal titolo "Per un pugno di like", è stato pensato per le classi III e IV media e tocca temi centrali legati all'utilizzo dello smartphone e dei social media. Le docenti e i docenti coinvolti ricevono una breve formazione e un dossier con diversi approfondimenti e spunti operativi per poter proseguire il discorso educativo sull'arco di più settimane o mesi.

Per le classi di IV media il DECS, per il tramite del CERDD, e in partenariato con la Società cooperativa per la Radiotelevisione svizzera di lingua italiana (CORSI), propone

inoltre un percorso di approfondimento volto a sviluppare una ricezione critica delle informazioni trasmesse dai media tradizionali e dai social media, in una realtà in cui si moltiplicano le fonti ed è sempre più importante verificare l'affidabilità delle notizie.

## **2. A che età i ragazzi cominciano a essere sensibilizzati rispetto ai loro pericoli e alle modalità d'uso corrette?**

Il Piano di studio della scuola dell'obbligo ticinese prevede che la competenza trasversale "tecnologie e media" venga sviluppata su tutto l'arco della scolarità obbligatoria, quindi dal primo ciclo (scuola dell'infanzia ed elementare) al terzo ciclo (scuola media), sulla base di un modello formativo differenziato adeguato alla fascia d'età dell'allievo e dell'allieva. Nello specifico, nell'ambito dell'alfabetizzazione informatica, allieve e allievi ricevono nozioni di base sulla protezione dei dati personali e, in generale, sull'uso responsabile dei media digitali, a partire dalla prima media. Il CERDD offre inoltre consulenza e spunti operativi alle sedi intenzionate a proporre degli approfondimenti in classe, così come occasioni formative sia per docenti sia per allieve e allievi. Infine, in base ai propri bisogni e alla propria programmazione didattica, le sedi scolastiche possono far capo al CERDD, al Gruppo Visione Giovani (Polizia cantonale) o ad altre associazioni (ASPI, Croce Rossa, ecc.) per attività di sensibilizzazione e di prevenzione.

## **3. Il Consiglio di Stato ritiene di fare abbastanza, a fronte della velocità di diffusione di nuove tecnologie con forte impatto sulla crescita e l'educazione dei ragazzi, come l'Intelligenza Artificiale Generativa?**

Il DECS, istituendo il CERDD nel 2014, si è dotato di un centro di competenza al quale è attribuito il preciso mandato di "definire e aggiornare il quadro di riferimento di valenza pedagogica del Dipartimento riguardo alle tecnologie e ai media elettronici". Al fine di rispondere in modo efficace a questo compito, il CERDD monitora costantemente il quadro evolutivo del mondo digitale, con l'obiettivo di individuare sia le opportunità sia i rischi insiti nelle potenziali applicazioni di ogni innovazione tecnologica. Il monitoraggio svolto dal CERDD è stato prontamente avviato ed è tuttora in atto, anche a seguito della recente e dirompente apparizione nella rete mondiale di ChatGPT. Lo scrivente Consiglio rimanda a questo proposito alla risposta all'interrogazione Soldati n. 68.23 del 27 marzo 2023 "*Come facciamo con l'APP Chat GPT a scuola?*".

## **4. Come viene affrontata la formazione dei docenti sulle tematiche sopra esposte, come viene verificata e ogni quanto viene aggiornata?**

Rispetto alle tematiche legate all'intelligenza artificiale, il 30 maggio e il 1° giugno 2023 il CERDD ha organizzato due webinar aperti ai e alle docenti delle scuole comunali e cantonali che hanno riscosso un forte interesse. Il CERDD prevede di offrire ai docenti altri momenti di riflessione anche nel corso dell'anno scolastico 2023/2024. Parallelamente, il CERDD sta sviluppando dei corsi di formazione rivolti ai docenti sull'uso di questa tecnologia in ambito didattico. Più in generale, il CERDD propone regolarmente corsi, spesso organizzati in collaborazione con il Dipartimento formazione e apprendimento (DFA) della SUPSI, con lo scopo di accompagnare i docenti nella progettazione di attività di educazione all'uso consapevole delle nuove tecnologia. Ad esempio, come indicato nella risposta alla domanda 1, nell'ambito del progetto "Per un pugno di like", è stata offerta una formazione obbligatoria a tutti i docenti di sostegno

pedagogico del Cantone. Inoltre, in ogni sede che partecipa a tale progetto viene organizzato un incontro formativo rivolto ai docenti di classe coinvolti.

Per quanto riguarda invece la formazione all'uso sicuro delle tecnologie e alla protezione dei dati personali di docenti, allievi e allieve, da un lato il CERDD sta sviluppando corsi rivolti ai docenti e mirati a un'istruzione sulle nozioni di base, dall'altro sta coordinando la ridefinizione dei contenuti dei corsi di alfabetizzazione informatica, in modo tale che allieve e allievi possano essere in grado di gestire al meglio la protezione della propria sfera privata. Non da ultimo, il CERDD sta allestendo una banca dati (con accesso libero per tutti i docenti) di software accessibili in rete e potenzialmente utilizzabili nella didattica, corredando ogni oggetto della banca dati con raccomandazioni d'uso per garantire la massima protezione dei dati personali degli allievi, in ossequio alla nuova Legge federale sulla protezione dei dati con entrata in vigore il 1° settembre 2023.

A margine delle attività formative è stata pure preparata per ogni ordine scolastico una procedura di intervento in situazioni di crisi legate all'uso dei media digitali: questo strumento è a disposizione delle direzioni scolastiche che possono avvalersi anche del sostegno del CERDD per la gestione della crisi. È inoltre intenzione del CERDD sviluppare, nel corso del presente anno scolastico e in futuro, ulteriori proposte formative destinate ai docenti e dedicate all'educazione all'uso consapevole dei media e delle tecnologie.

#### **5. Rispetto al fondamentale ruolo delle famiglie nell'educazione di bambini e ragazzi, come si cerca di sensibilizzare i genitori, affinché anche loro dispongano di sufficienti conoscenze e competenze?**

Il coinvolgimento dei genitori rispetto alle attività educative svolte dalla scuola in ambito di media e tecnologie avviene in primo luogo nei colloqui svolti dai docenti con le famiglie. Le famiglie possono inoltre essere coinvolte nelle giornate progetto promosse dagli istituti oppure attraverso serate informative organizzate dagli istituti stessi o dalle assemblee dei genitori (spesso sono ad esempio proposte serate di sensibilizzazione con CERDD, Gruppo Visione Giovani della Polizia cantonale, ASPI, ecc.).

#### **6. Il Consiglio di Stato ritiene che gli studenti, i docenti e i genitori siano sufficientemente informati rispetto alla gestione e alla protezione dei dati personali mediante le nuove tecnologie?**

La tematica della gestione e della protezione dei dati ha assunto negli ultimi anni una crescente importanza anche in ambito scolastico, subendo una forte accelerazione a seguito della pandemia di COVID-19. Il CERDD dispone di un centro di competenza che sostiene il processo informativo e formativo destinato ad allievi, allieve e docenti. Si tratta di un compito che richiede investimenti continui di risorse per garantire un aggiornamento costante dei docenti, una robusta formazione degli allievi e delle allieve, nonché una collaborazione stretta con le famiglie al fine di permettere una consapevolezza generalizzata in ambito digitale dei propri diritti e dei propri doveri in quanto cittadini. In questo senso si tratta di coniugare adeguatamente l'educazione civica con l'educazione digitale per rendere ogni cittadino consapevole dell'impatto che l'evoluzione tecnologica in atto ha su di sé e sulla società.

**7. Quanti episodi di cyberbullismo sono stati segnalati alle scuole elementari, medie e medie superiori del Cantone, negli ultimi tre anni?**

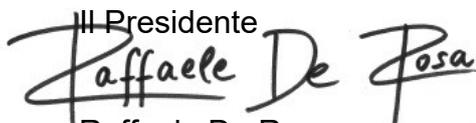
**8. Sono aumentati i fenomeni di disagio psicologico o psichico legati all'utilizzo delle nuove tecnologie?**

Innanzitutto è importante sottolineare che cyberbullismo, disagio psicologico e disagio psichico sono fenomeni che possono emergere e manifestarsi nella società nel suo insieme, a scuola come pure in ambito privato. Il DECS non dispone dei dati di dettaglio necessari per rispondere compiutamente e alla domanda 7. Le segnalazioni note di episodi di cyberbullismo avvenuti in ambito scolastico negli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 non sono in ogni caso tali da far pensare a un fenomeno diffuso o particolarmente allarmante. Possiamo invece confermare che tra i quadri dei vari ordini scolastici si riscontra diffusamente una percezione di crescita del fenomeno del disagio psicologico tra i giovani, verosimilmente riconducibile a diverse cause, tra cui anche l'utilizzo delle nuove tecnologie. Il Canton Ticino ricava le indicazioni più rilevanti e significative che riguardano il cyberbullismo e i fenomeni di disagio psicologico e psichico legati all'utilizzo di nuove tecnologie da parte di giovani in età scolastica dall'indagine HBSC (Health Behaviour in School-aged Children). HBSC è un'inchiesta internazionale e quadriennale promossa dall'Organizzazione Mondiale della Sanità che coinvolge giovani di età compresa fra gli 11 e i 15 anni e tocca temi quali salute, benessere e qualità delle relazioni con famiglia, amiche, amici e scuola. L'ultima indagine in Svizzera è stata realizzata nel 2022 e i primi risultati sono stati pubblicati lo scorso mese di maggio, come prontamente rilevato dagli interroganti. Dal rapporto dedicato ai comportamenti in rete appare che a livello nazionale circa l'11% dei ragazzi tra gli 11 e i 15 anni ha dichiarato di essere stato vittima di cyberbullismo almeno una volta negli ultimi mesi (dato che non specifica in quale contesto è avvenuto il fatto, se a scuola o altrove)<sup>1</sup>. Non sono tuttavia ancora disponibili le analisi sul campione ticinese che, una volta prodotte, permetteranno di verificare come si posiziona il Canton Ticino rispetto alle tendenze emerse su scala nazionale, fornendo indicazioni più precise anche rispetto a eventuali questioni che toccano specificamente l'ambito scolastico. Sulla base di queste informazioni si potrà valutare se è necessario e opportuno rafforzare ulteriormente le attività di prevenzione e di formazione all'uso consapevole delle nuove tecnologie in ambito scolastico.

*Il tempo impiegato per l'elaborazione della presente risposta ammonta complessivamente a 5 ore.*

Vogliate gradire, signora deputata e signori deputati, i sensi della nostra stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente  
  
Raffaele De Rosa

Il Cancelliere  
  
Arnaldo Coduri

<sup>1</sup> Delgrande Jordan M. & Schmidhauser V. (2023). *Comportements en ligne des 11 à 15 ans en Suisse – Situation en 2022 et évolution récente – Résultats de l'étude Health Behaviour in School-aged Children (HBSC)* (rapport de recherche No 154). Lausanne: Addiction Suisse.HBSC, p. 46.